



COMUNE DI VENEZIA

AREA: AREA SVILUPPO, PROMOZIONE DELLA CITTA' E TUTELA DELLE
TRADIZIONI E DEL VERDE PUBBLICO

SERVIZIO: Tutela Animali, Gestione Spiagge e Servizi Igienici

Responsabile Unico del Progetto/Procedimento: MASTROIANNI MARCO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: SECIGEDI217 - DETERMINAZIONE A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART.192 D.LGS 267/2000 E ARTT.17 C. 2 E 50 C. 1, LETT. B), D.LGS 36/2023 E S.M.I., TRAMITE TRATTATIVA DIRETTA IN MEPA ALLA ASSOCIAZIONE PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI RANDAGI DINGO ODV (C.F. 94009850275), PER IL SERVIZIO DI RICOVERO, CURA E MANTENIMENTO DEI GATTI RANDAGI E/O ABBANDONATI PRESSO IL GATTILE COMUNALE, SITO IN COMUNE DI VENEZIA, LOC. MALAMOCCO - LIDO DI VENEZIA. IMPEGNO DI SPESA AI BILANCI 2026 E 2027.

Proposta di determinazione (PDD) n. 1989 del 21/08/2026

Determinazione (DD) n. 1850 del 27/08/2026

Fascicolo N.597/2026 - DETERMINA: SERVIZIO DI RICOVERO, CURA E MANTENIMENTO DEI GATTI RANDAGI E/O ABBANDONATI PRESSO IL GATTILE COMUNALE, SITO IN COMUNE DI VENEZIA, LOCALITÀ MALAMOCCO-LIDO DI VENEZIA

Il Direttore

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 57 del 18.12.2025 sono stati approvati il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 e relativi allegati, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026-2028 e il Piano degli Investimenti delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2026-2028;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 281 del 30.12.2025 sono stati approvati, per gli anni 2026-2028, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028 e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, documento programmatico che ricomprende, sia la Sottosezione 3.2 "Performance" che individua, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, gli indirizzi, gli obiettivi strategici e operativi, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale, sia ai sensi dell'art. 6 del D. L. 80/2021, la Sottosezione 3.3, "Rischi Corruttivi e Trasparenza" e i relativi allegati (ALLEGATO 1_A - Misure Generali, ALLEGATO 1_B - Misure Comuni, ALLEGATO 1_C - Misure Specifiche, ALLEGATO 1_D - Analisi e ponderazione del rischio corruzione, Allegato 2 "Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente" e Allegato 3 "Programma 2026-2028 per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa");
- con deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 38 del 26 marzo 2026 è stata approvata la variazione al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028;
- con deliberazione del Consiglio comunale (DCC) n. 51 del 23/07/2026 stata approvata la variazione al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028, dando atto nel contempo che la deliberazione costituisce aggiornamento del DUP 2026-2028, in particolare per quanto attiene ai contenuti riguardanti il Programma Triennale 2026-2028, l'Elenco Annuale dei lavori 2026 e il Programma Triennale degli Acquisti di beni e servizi 2026-2028;
- con delibera di Giunta (DGC) n. 183 DEL 29/07/2026 sono state approvate le variazioni al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028 di cui alla precedente deliberazione n. 281 del 30/12/2025;
- con disposizione del Sindaco PG 2023/0611362 del 22/12/2023, è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico all'Avv. Marco Mastroianni;

Visti

- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/ 2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in merito alle competenze dei dirigenti e l'art. 192 del medesimo decreto che pone a carico del Responsabile del procedimento di spesa la determinazione a contrattare in funzione della successiva stipula del contratto;
- gli articoli 4, co 2, e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- l'art. 17 dello Statuto del Comune di Venezia, che stabilisce le funzioni e i compiti

dei dirigenti, e gli artt. 13 e 14 del vigente Regolamento di Contabilità;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 324 del 13/12/2021 con la quale sono state approvate le modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- la delibera di Giunta Comunale n. 227 del 28/10/2025 con la quale sono state apportate modifiche alla struttura organizzativa e al funzionigramma a decorrere dal 01/12/2025;
- l'art. 24 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Venezia a mente del quale *"qualora ci siano Settori Dirigenziali vacanti, l'espletamento delle relative funzioni compete al relativo Direttore di Direzione"*;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* ed i relativi allegati;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4 – 2 al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 15 giugno 2016 e successive modifiche, e nello specifico gli artt. 12, 13, 14 e 17;
- le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in particolare la Legge 136 del 13 agosto 2010, *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* e il Decreto Legge 187 del 12 novembre 2010, *"Misure urgenti in materia di sicurezza"*, convertito in Legge 217 del 17 dicembre 2010;
- il D.Lgs 14/03/2013 n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*.

Richiamato il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto perfezionato in data 9/10/2025;

Richiamati altresì

- l'art. 48, comma 3, d.lgs. 36/2023, che prevede che *"restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa"*;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, che all'art. 1 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip S.p.A.;

- la L. n. 94/2012 di conversione del D.L. n. 52/2012, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), o ad altri mercati elettronici istituiti;
- l'art. 1, c. 450 della L. n. 296/2006 e ss.mm.ii. che impone di ricorrere al Mercato Elettronico per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00;
- l'art. 25 d.lgs. 36/2023 che, in particolare, prevede che, a partire dal 1 gennaio 2024, *"le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26"*, senza individuare soglie al di sotto delle quali sarebbe consentito procedere con altre modalità;

Considerato che il mancato rispetto del Protocollo di legalità o del Patto di integrità, come previsto dal vigente PIAO 2025-2027 - Sezione 3.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" - Allegato 1_A, consente alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto.

Rilevato che

- il Sindaco, sulla base del combinato disposto degli artt. 823 e 826 del Codice Civile, esercita la tutela delle specie animali presenti allo stato libero nel territorio comunale e, sempre allo stesso, in base al D.P.R. 31 marzo 1979, spetta la vigilanza sulla osservanza delle leggi e delle norme relative alla protezione degli animali;
- la Legge Nazionale n. 281 del 14 agosto 1991 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo" prevede all'art. 2 che:
 - il controllo della popolazione dei gatti mediante la limitazione delle nascite viene effettuato, tenuto conto del progresso scientifico, presso i servizi veterinari delle unità sanitarie locali;
 - è vietato a chiunque maltrattare i gatti che vivono in libertà;
 - i gatti che vivono in libertà sono sterilizzati dall'autorità sanitaria competente per territorio e riammessi nel loro gruppo;
 - i gatti in libertà possono essere soppressi soltanto se gravemente malati o incurabili;
 - gli enti e le associazioni protezioniste possono, d'intesa con le unità sanitarie locali, avere in gestione le colonie di gatti che vivono in libertà, assicurandone la cura della salute e le condizioni di sopravvivenza;
- l'art. 4 della legge sopra citata, come riformulata dalla legge n. 296/2006 e n. 244/2007 prevede le competenze dei comuni in materia di tutela dei gatti, nello specifico, i Comuni singoli o associati, devono provvedere a gestire i gattili sanitari direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari delle associazioni animaliste e zoofile;
- la legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" prevede all'art. 16 "Protezione dei gatti" che:
 - i gatti che vivono in stato di libertà sul territorio sono protetti;

- per favorire i controlli, numerici e sanitari, sulla popolazione felina i presidi veterinari multizonali,
- sulla base delle segnalazioni delle associazioni protezionistiche iscritte all'albo regionale di cui all'art. 9, provvedono a individuare le zone in cui esistono colonie di detti animali e stabiliscono i programmi di intervento;
- le associazioni protezionistiche, mediante apposita convenzione con l'Unità locale sociosanitaria competente, possono prendere in affidamento le colonie di gatti che vivono in stato di libertà, curandone la salute e le condizioni di vita.

Rilevato altresì che, dalla normativa sopra esposta, è obbligo del Comune dotarsi di apposito gattile sanitario per i seguenti fini:

- il ricovero e la custodia temporanea dei gatti che vivono in libertà, catturati per il tempo necessario alle operazioni di sterilizzazione da parte dei medici veterinari dipendenti dell'Unità Sanitaria Locale ovvero da parte di medici veterinari liberi professionisti convenzionati con l'ULSS;
- il ricovero e la custodia dei gatti per i quali non sussistono le condizioni né per la loro restituzione ai proprietari o detentori ovvero l'affidamento a eventuali richiedenti né per la loro rimessa in libertà, tanto meno per la loro soppressione.

Rilevato che

- lo scrivente Settore, e in particolare il Servizio Tutela Animali, Gestione Spiagge e Servizi Igienici, svolge attività inerenti all'adempimento degli obblighi sopraesposti in materia di tutela dei gatti;
- per garantire lo svolgimento del servizio è pertanto necessario acquisire il Servizio di ricovero, cura e mantenimento dei gatti randagi e/o abbandonati presso il gattile comunale, sito in comune di Venezia, località Malamocco - Lido di Venezia, che assicuri quanto sopraesposto.

Considerato inoltre che

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 1442 del 18 agosto 1998 è stata approvata la realizzazione del gattile rifugio comunale presso la località di Malamocco;
- la suddetta struttura ha ottenuto l'autorizzazione sanitaria da parte dell'Azienda Ulss 12 veneziana con nota prot. 48805 del 27.09.1999, a seguito del controllo positivo sul rispetto dei requisiti igienici e sanitari;
- e' in corso l'iter di progettazione di un nuovo grande gattile presso il parco di San Giuliano, in adiacenza del canile comunale;
- inoltre, con delibera di G.C. n. 145 del 2026 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica C.I. 15395 "Sistemazione area gattile Malamocco e installazione nuova recinzione", che interesserà gli spazi in cui viene esercitata l'attività oggetto del presente affidamento;
- sul sito www.acquistinretepa.it, Portale Elettronico degli acquisti della Pubblica Amministrazione, non risultano attive convenzioni Consip S.p.A. rispondenti alle esigenze e alle specifiche tecniche del servizio, come sopra indicate;
- all'interno del M.E.P.A. il predetto servizio è reperibile nel bando Sevizi, categoria merceologica Sanità, Ricerca e Welfare;

- al servizio oggetto del presente provvedimento è stato associato il codice ATECO 96.99.14 (Gestione di rifugi per animali).

Dato atto che

- l'acquisto in oggetto non riveste un interesse transfrontaliero di cui all'articolo 48, comma 2 del D.Lgs. 36/2023;
- alla luce dell'istruttoria svolta l'importo del servizio è inferiore a € 140.000,00;
- in considerazione dell'importo del presente affidamento, non vi è l'obbligo del preventivo inserimento dello stesso nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 37 del D.lgs 36/2023 e s.m.i;
- l'art. 50, comma 1, let. b del d.lgs n. 36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- per il combinato disposto dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 17, comma 2 del Dlgs n. 36/2023 si prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale nonché il CCNL applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto.

Dato inoltre atto che

- il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D. lgs n. 36/2023 è l'avv. Marco Mastroianni;
- il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90.

Visto il progetto del servizio, predisposto sulla base del quadro esigenziale contenente gli obbiettivi ed i fabbisogni dell'ente, articolato in un unico livello, secondo quanto previsto dall'allegato I.7 del D.Lgs n. 36/2023 e composto dai seguenti documenti: Relazione tecnico illustrativa, Capitolato tecnico-prestazionale, Quadro economico di spesa, **(Allegato A)** allegati quali parte integrante del presente provvedimento, nonché per i documenti relativi al Dlgs 81/2008, Duvri Sez. 01, Duvri Sez.02 e Duvri Sez. 03, quest'ultimo da restituire compilato dall'operatore economico in sede di trattativa diretta.

Ritenuto

- di determinarsi a contrarre, ai sensi e agli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 17 del D.lgs 36/2023 e s.m.i, per l'acquisizione del servizio in oggetto mediante il MEPA;
- opportuno ricorrere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023, per il quale la Stazione Appaltante non necessita di qualificazione, ai sensi dell'art. 62 comma 1 del medesimo decreto;
- opportuno prevedere un unico lotto in quanto l'affidamento ha ad oggetto una prestazione unica ed omogenea.

Visto che: all'esito di indagine informale, anche sul web, volta a identificare i

potenziali affidatari in una zona non centrale del territorio comunale come Malamocco, per individuare una soluzione presente nel mercato idonea a soddisfare le descritte e continuative esigenze dell'Amministrazione, al momento attuale, viene individuata l'Associazione per la protezione degli animali randagi Dingo odv, C.F. 94009850275, abilitata ad operare sulla piattaforma M.E.P.A. per il bando e la categoria merceologica di riferimento, operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e che ha già svolto il predetto servizio con soddisfazione dell'Ente.

Ritenuto pertanto di provvedere all'acquisizione del Servizio di ricovero, cura e mantenimento dei gatti randagi e/o abbandonati presso il gattile comunale, sito in comune di Venezia, località Malamocco - Lido di Venezia, di cui trattasi attraverso la procedura di affidamento diretto, pubblicando apposita trattativa diretta in MEPA n. **6384051** rivolta all'Associazione per la protezione degli animali randagi Dingo odv (c.f. 94009850275), per il servizio sopra specificato, ponendo una base d'asta di € 127.236,60= (o.f.e.) oltre ad € 200,00 per oneri di sicurezza non ribassabili.

Visto che l'Associazione per la protezione degli animali randagi Dingo odv (c.f. 94009850275) ha risposto alla suddetta richiesta di trattativa diretta n. 6384051 con la relativa offerta, allegata e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, **(ALLEGATO B)**, richiedendo il prezzo di € 127.223,88= (f.c. iva, sul regime fiscale applicato l'Associazione ha rilasciato apposita autocertificazione con impegno alla manleva acquisita agli atti e presente nel fascicolo Mepa della procedura).

Valutata l'offerta presentata dall'Associazione per la protezione degli animali randagi Dingo odv (c.f. 94009850275), pari a € 127.223,88= (f.c.iva,) (ALLEGATO B), rispondente alle caratteristiche tecniche richieste e ritenuta congrua rispetto agli attuali prezzi di mercato.

Ritenuto pertanto

- sulla base dell'esito dell'istruttoria, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs 36/2023 e s.m.i, che la predetta offerta è congrua e conveniente;
- sulla base anche della dichiarazione relativa al possesso di documentate esperienze pregresse, presentata dall'operatore in sede di offerta, che lo stesso risulta idoneo all'affidamento dell'incarico;
- di affidare ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) d.lgs. 36/2023, il servizio avente le caratteristiche sopra descritte, mediante procedura di affidamento diretto, alla Associazione per la protezione degli animali randagi Dingo odv (c.f. 94009850275), per un importo complessivo di € 127.423,88 (f.c. iva), di cui € 200,00 per oneri della sicurezza non ribassabili.

Visti e richiamati

- il Regolamento recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001 n.165, approvato con D.P.R. n.62 del 16.04.2013 e ss.mm.ii., che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori o consulenti, con qualsivoglia tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, anche professionale, nonché ai

collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;

- il Codice di comportamento interno, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 78 del 13/04/2023;
- l'art. 53, comma 16ter del d.lgs 165/2001 come modificato dall'art.1, comma 42, della legge 6 novembre 2012, n. 190, a tenore del quale: *«I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti»* (c.d. divieto di *pantouflage*).

Dato atto

- del rispetto del principio di divieto di frazionamento artificioso della spesa, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023;
- della deroga al principio di rotazione ai sensi dell'art. 49, comma 4, d.lgs. 36/2023 in quanto:
 - il soggetto uscente, in virtù dell'esperienza positiva maturata, ha eseguito la prestazione con profitto e soddisfazione delle parti, dimostrando competenza, affidabilità e capacità di gestione, disponendo di personale qualificato che rappresenta un fattore di stabilità e sicurezza dell'esecuzione del servizio;
 - l'associazione è l'unica iscritta all'Albo regionale delle associazioni protezionistiche operanti nel centro storico veneziano e nelle isole, costituendo di fatto l'unica realtà che si occupa dell'accudimento delle colonie feline e del contrasto al randagismo sul territorio di Venezia centro storico, disponendo di una conoscenza capillare e unica del contesto territoriale di riferimento; l'affidamento all'Associazione consente di governare in modo ottimale il fenomeno del randagismo felino, rapportando direttamente l'attività di gestione delle colonie feline presenti nel territorio con quella di accudimento e cura degli animali randagi che vengono ospitati in gattile, potendo così fare affidamento sulle migliori e complete conoscenze e risposte alle esigenze specifiche del contesto, maggiore flessibilità, adattabilità e tempestività di intervento.
 - il luogo di esecuzione del servizio, ubicato presso l'isola del Lido Malamocco, presenta a causa della sua collocazione decentrata rispetto all'intero territorio comunale, alcune esigenze specifiche per le quali risulta fondamentale la conoscenza approfondita del contesto locale, la disponibilità di personale e volontari locali e di mezzi di trasporto sia terrestri che acquei di cui l'associazione dispone;
 - ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 281/1991 deve essere garantita presso la struttura la presenza di volontari delle associazioni animaliste e zoofile legittimanti a gestire gli animali, e, pertanto, un eventuale diverso soggetto non presente/operante nel contesto di riferimento potrebbe non essere in grado di

reperire i volontari per l'attività, rendendo così difficile o impossibile individuare alternative che rispettino i requisiti di rotazione senza compromettere il servizio;

- la delibera di G.C. n. 145 del 2026 summenzionata che ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica C.I. 15395 "Sistemazione area gattile Malamocco e installazione nuova recinzione", che interesserà gli spazi in cui viene esercitata l'attività oggetto del presente affidamento e che renderebbe oltremodo difficile il reperimento di un diverso operatore economico;
- del rispetto della normativa vigente in materia di suddivisione in lotti ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 36/2023;
- della congruità del costo della manodopera indicato in sede di presentazione dell'offerta e in ragione del CCNL T19H indicato dalla stazione appaltante;
- di avere acquisito da parte della predetta ditta, ai sensi dell'art. 52, comma 1, d.lgs. 36/2023, apposita dichiarazione mediante Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) nonché il modello con le dichiarazioni integrative;
- che ai fini della dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione, nei confronti dell'operatore economico Associazione per la protezione degli animali randagi Dingo odv (c.f. 94009850275), sono state eseguite mediante il sistema di FVOE 2.0 di ANAC, con esito positivo, le verifiche circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 eccetto: la verifica di ottemperanza alla legge 68/1999 per la quale è stato utilizzato il portale regionale cliclavoro Veneto, non essendo ad oggi il FVOE 2.0 ad oggi abilitato alla suddetta verifica; il sito Ministeriale <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/itit/> Ricerca enti, in luogo della visura CCIAA per la quale la consultazione ha dato esito negativo non essendo il soggetto iscritto al Registro delle Imprese ma in quello degli Enti del Terzo Settore che ha dato esito regolare;
- che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, la stazione appaltante non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo decreto;
- che è stata richiesta la garanzia definitiva;
- che ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, del medesimo decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- che il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazione e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 D.Lgs. n. 36/2023;
- che il presente affidamento prevede rischi interferenziali e pertanto è stato redatto il DUVRI;
- che l'affidamento in parola prevede una clausola risolutiva nel caso di mancato rispetto del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto perfezionato in data 9/10/2025, come previsto dal vigente PIAO;
- che è stato acquisito il CIG ai fini di quanto disposto dall'art. 3 della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Dato inoltre atto

- l'art. 6, c. 2, 3 e 4, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28 febbraio 2013, relativamente al parere tecnico e contabile;
- che è stata acquisita, meditante il MEPA, la dichiarazione dalla ditta affidataria attestante il rispetto del c.d. divieto di *pantouflage* di cui all'art. 53, comma 16^{ter} del d.lgs 165/2001 e del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto perfezionato in data 9/10/2025;
- che è stata acquisita agli atti d'ufficio con PG/2026/0326612 del 10/06/2026, la dichiarazione del R.U.P. di assenza di gravi ragioni di convenienza o di situazioni di conflitto di interessi tali da comportare l'obbligo di astensione dalla partecipazione al procedimento di cui alla presente determinazione, ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028, nonché dell'art. 16 D.Lgs. n. 36/2023;
- che il sottoscritto non si trova in situazione di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 7 del vigente Codice di comportamento interno;

DETERMINA

1. **di procedere**, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 17 d.lgs. 36/2023, all'affidamento del Servizio di ricovero, cura e mantenimento dei gatti randagi e/o abbandonati presso il gattile comunale, sito in comune di Venezia, località Malamocco - Lido di Venezia, stabilendo che:
 - il fine che con tale affidamento si intende perseguire è quello di contenere il fenomeno del randagismo felino, garantire la tutela e il controllo dei gatti, promuovere e sostenere le attività di adozione;
 - l'oggetto del contratto è costituito dal servizio per la gestione del gattile comunale per la custodia, cura e mantenimento dei gatti randagi e/o abbandonati, nonché adempiere agli obblighi a carico dell'ente posti dalla normativa nazionale in materia;
 - le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base sono state esposte in premessa;
 - il contratto verrà perfezionato mediante stipula in MEPA;
2. **di affidare**, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) d.lgs. 36/2023, il servizio in oggetto all'Associazione per la protezione degli animali randagi Dingo odv (c.f. 94009850275) per € 127.223,88=, f.c. Iva, oltre ad € 200,00 per oneri della sicurezza, per un totale complessivo di € 127.423,88= (f.c. Iva).
3. **di impegnare** la somma complessiva di € 127.423,88 (f.c.iva), per i motivi sopraindicati, a favore della Associazione per la protezione degli animali randagi Dingo odv (c.f. 94009850275);
4. **di imputare** la somma complessiva di € 127.423,88=, f.c. Iva, così come di seguito suddivisa:

- annualità 2026: € 41.930,00= al Cap. 34003, art. 715 – “Contratti di servizio pubblico”, azione di spesa SECIGEDI217 – “Mantenimento struttura rifugio per gatti Malamocco Lido” – cod. gestionale 011 “Contratti di servizio per la lotta al randagismo”, spesa finanziata con entrate correnti;
- annualità 2027: € 85.493,88= al Cap. 34003, art. 715 – “Contratti di servizio pubblico”, azione di spesa SECIGEDI217 – “Mantenimento struttura rifugio per gatti Malamocco Lido” – cod. gestionale 011 “Contratti di servizio per la lotta al randagismo”, spesa finanziata con entrate correnti;

CIG BC2076B841

5. **di dare atto**, ai fini della determinazione della competenza economica, che la prestazione verrà resa dalla data della stipula del contratto in Mepa al 31/12/2027;
6. **di demandare** a successive disposizioni Dirigenziali di pagamento la liquidazione del servizio ai sensi dell’art. 184 d.lgs. 267/2000 sulla base di idonea documentazione, in cui il momento impositivo si realizzerà entro il periodo di riferimento.
7. **di dare atto** di dare atto che con la firma della presente determinazione il dirigente proponente attesta la coerenza degli stanziamenti di cassa con la programmazione dei pagamenti conseguenti al presente atto;
8. **di dare atto** che l’esecutività del presente provvedimento è subordinata all’apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell’art. 183 comma 7 del d.lgs. n. 267/2000;
9. **di stabilire** che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del Patto di integrità, come previsto dal vigente PIAO, consente alla stazione Appaltante la risoluzione del contratto;
10. **di provvedere** alla pubblicazione della presente determinazione ai sensi degli artt. 23, comma 1, lett. b) e 37 del d.lgs. 33/2013 in combinato disposto con l’art. 28 d.lgs. 36/2023.

Allegati:

- Allegato A - Relazione tecnico illustrativa, Capitolato tecnico-prestazionale, Quadro economico di spesa;
- Allegato B – Offerta economica Rdo n. 6384051 del 17/06/2026.

Il Direttore
MARCO MASTROIANNI /
InfoCert S.p.A.*

*L’atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) in data 27/08/2026